



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

16 marzo 2010

Il CMI a Modena

Il CMI ha partecipato, ieri a Modena, alla commemorazione dell'annessione della città al Regno di Sardegna, il 15 marzo 1860, che segnò una tappa fondamentale nel percorso verso l'Unità d'Italia. Nel corso di vari interventi in Consiglio Comunale sono state ripercorse le vicende storiche più significative anche attraverso la proiezione di un video. E' stato esposto l'originale del manifesto con i risultati del plebiscito e la riproduzione di altri atti dell'epoca. I fatti rievocati prendono il via l'11 giugno 1859, quando il Duca Francesco V (figlio di Francesco IV e di Maria Beatrice di Savoia, figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I) lascia Modena segnando la fine dello Stato Estense. Il 20 agosto 1859, l'Assemblea cittadina vota la dichiarazione di decadenza in perpetuo della dinastia Austria-Este e il 15 marzo 1860 il Commissario Regio del Governo sardo Luigi Carlo Farini rende pubblici i risultati del plebiscito in tutte le province dell'Emilia. La quasi totalità dei Modenesi si è espressa per l'annessione. Da capitale del Ducato estense Modena entra così a far parte del Regno di Vittorio Emanuele II, ultimo Re di Sardegna e primo Re d'Italia, e diviene capoluogo di una provincia dalle dimensioni territoriali simili a quelle attuali.

Il 15 aprile il Sovrano parte da Torino per visitare le nuove province della Toscana e dell'Emilia e giunge in città la mattina del 4 maggio 1860, tra grandi festeggiamenti e dimostrazioni di gratitudine.



Eugenio Armando Dondero